



## SIGNORA MAESTRA

di Francesco M.T. Tarantino

Vent'anni dopo



Non toccava a me tessere le tue lodi  
Ti ho cantato altrove in altre latitudini  
E non pensavo dover raccontare i modi  
Della maestra di bimbi e di inquietudini

Dolce come in ogni cosa anche a scuola  
Tra lo sfascio di valori e di programmi  
Attenta al nuovo ma diffidente di ogni fola  
T'inventavi il sapere senza organigrammi

Piantavi fagioli tra gli sguardi e lo stupore  
Di curiosità erranti e vaganti nell'aria  
In cerca di un gioco che non porta rancore  
Che illumina i giorni di luce e non varia

Fra giudizi arcigni di chi non conosce i figli  
Serravi quella tua voce senza essere trafitta  
Abbassavi le palpebre senza offrire appigli  
A chi pregustava la tua prossima sconfitta

Signora maestra mi dici che cos'è questo?  
?Questi numeri moltiplicati e la geometria  
Questa storia con gli eroi morti così presto  
Nell'alternanza di popoli senza simmetria

Che tra mari e fiumi diventano geografia  
E fanno sempre guerre e mai letteratura  
Ridisegnati in una nuova scenografia  
Che ce li fa vedere come una caricatura?

E tu pronta a rispondere ad ogni quesito  
A tutti i sogni col punto interrogativo  
Chiarivi i dilemmi a chi restava basito  
E girava le pagine con punto esclamativo

Che tu sia benedetta mia signora maestra  
Per ogni passo dovuto al tuo insegnamento  
Ti respiro ancora col tuo odore di ginestra  
E ti rincorro fra le stelle del firmamento

Francesco M.T. Tarantino ha di recente pubblicato la sua seconda raccolta di poesie dal titolo "Disturbi del cuore", MEF - L'Autore Libri Firenze.